

BILANCIO DI ESERCIZIO

Al 31.12.2023

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AMBITO TERRITORIALE CACCIA TO3

Sede: Strada LUISETTI 65 CUMIANA 10040 TO Italia

Codice fiscale: 95548050012

Settore di attività prevalente (ATECO): 017000

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	7.047	5.388
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.075	2.075
Totale immobilizzazioni (B)	9.122	7.463
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.707	26.011
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.385	219.849
Totale crediti	266.092	245.860
IV - Disponibilità liquide	546	6.689
Totale attivo circolante (C)	266.638	252.549
D) Ratei e risconti	150	139
Totale attivo	275.910	260.151
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(182.829)	(165.355)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.060	(17.474)
Totale patrimonio netto	(175.770)	(182.829)
B) Fondi per rischi e oneri	13.623	13.623
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.774	58.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.998	363.903
Totale debiti	432.772	422.241
E) Ratei e risconti	5.285	7.116
Totale passivo	275.910	260.151

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.609	77.699
5) altri ricavi e proventi		
altri	49.748	92.173
Totale altri ricavi e proventi	49.748	92.173
Totale valore della produzione	120.357	169.872
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.819	16.035
7) per servizi	23.481	27.539
8) per godimento di beni di terzi	-	6.778
9) per il personale		
a) salari e stipendi	40.656	45.578
b) oneri sociali	11.751	13.464
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	240	-
e) altri costi	240	-
Totale costi per il personale	52.647	59.042
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.841	903
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.841	903
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.841	903
14) oneri diversi di gestione	28.463	75.934
Totale costi della produzione	112.251	186.231
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.106	(16.359)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.106	(16.359)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.046	1.115
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.046	1.115
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.060	(17.474)

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito una lieve contrazione.

A seguito del provvedimento n. 13-6489 del 6/2/23 della Giunta Regionale, a partire dall'anno d'imposta 2022 l'Ente redigerà il rendiconto comprendente Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa ai sensi dell'art. 2435-bis del C.C. nelle modalità previste per il bilancio CEE abbreviato, implementando l'elaborato con le informazioni supplementari necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale, oltre alle informazioni specificatamente richieste dalla Giunta Regionale e dal Consiglio dei Revisori.

Informazioni generali

Il bilancio è stato stilato sulla base dei dati in possesso dell'ATC: tutti i ricavi ed i costi sostenuti sono documentati nell'archivio contabile e sono conformi alle scritture contabili redatte dallo Studio Lazzarin Sosso Società tra Professionisti Srl - Chieri (TO).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 9.122.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.659.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA non detraibile; gli importi evidenziati in bilancio sono al netto dei corrispondenti fondi ammortamento e risultano pari a zero. Tali poste sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le "immobilizzazioni immateriali" non hanno subito variazioni rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 e comprendono:

- diritti utilizzazione opere di ingegno;
- costi pluriennali su beni di terzi;
- oneri pluriennali.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA non detraibile; gli importi evidenziati in bilancio sono al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Tali poste sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, ammortizzando il costo in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Impianti specifici	12,50%

Le "immobilizzazioni materiali" hanno subito un aumento rispetto al 2022; tale aumento è dovuto all'acquisto a maggio 2023 della cella frigo, necessaria all'Ente per lo svolgimento dei propri compiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.075, nella quale è iscritto il credito per deposito cauzionale relativo al contratto di locazione.

L'Ente si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale del credito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 266.638. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.089.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 266.092.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 20.232.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da fornitori (per gli anticipi e acconti versati) o dalla Regione (per i crediti dei contributi a fini istituzionali e per i danni). Trattandosi di crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i crediti vs la Regione sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente. I crediti sono stati suddivisi in "entro l'esercizio successivo" ed "oltre l'esercizio successivo".

Crediti

I crediti iscritti in questa voce al 31/12/2023, pari ad euro 266.092, sono divisi in:

- "entro l'esercizio successivo" per euro 28.707;

- "oltre l'esercizio successivo" per euro 237.385;

e sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene esposta una tabella con il dettaglio dei crediti, rapportato all'anno precedente.

Descrizione	2023	2022
Credito Irap	69	0
Anticipazioni a terzi	4.616	4616
Credito v/regione per contributi fini istituzionali 2023 (liquidato nel 2024)	24.022	0
Crediti per danni anno 2016	5.378	5.378
Crediti per danni anno 2017	20.826	20.826
Crediti per danni anno 2018	17.298	17.298
Crediti per danni anno 2019	28.053	28.053
Crediti per danni anno 2020	49.461	49.461
Crediti per danni anno 2021	32.589	32.589
Credito v/To4 per perizie 2020	1.100	1.100
Credito v/To4 per perizie 2021	0	2.500
Crediti per danni anno 2022	61.295	61.295
Credito v/To4 per perizie 2022	1.350	1.350
Credito v/To4 per perizie 2023	1.050	0
Crediti per danni anno 2023	18.986	0

Contributi a fini istituzionali

In tale posta di bilancio è compreso il credito nei confronti della Regione per contributi a fini istituzionali, che al 31/12/2023 risulta essere pari ad euro 24.022 come da DGR n. 29-8178/2024/XI del 12/02/2024 e determina dirigenziale n. 116 del 15/02/2024.

L'importo di euro 19.894,79, stanziato a bilancio al 31/12/2022 e ricevuto in data 10/03/2023 dalla Regione relativo ai contributi per il perseguimento dei fini istituzionali, è stato utilizzato interamente per far fronte al % delle spese relative al personale dipendente.

Contributi a fini istituzionali	19.894,79	
Spese per personale dipendente	52.647,00	38%

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espresse nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 546, corrispondono alle giacenze sul conto corrente presso Banca Intesa San Paolo e alle liquidità esistenti nelle casse dell'Ente alla chiusura dell'esercizio:

- c/c presso Banca Intesa San Paolo al 31/12/2023 con saldo di euro 537;

- cassa contanti al 31/12/2023 con saldo di euro 9.

Tali poste sono state valutate al valore nominale e presentano una variazione in diminuzione pari a euro 6.143.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 150.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto al 31/12/2023 risulta negativo ed ammonta a euro -175.770 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 7.060, ovvero l'utile dell'esercizio al 31/12/2023, come da tabella sottostante:

	2023	2022
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.829)	(165.355)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.060	(17.474)
Totale patrimonio netto	(175.770)	(182.829)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 è presente un fondo per rischi e oneri, derivante dai precedenti bilanci d'esercizio, pari ad euro 13.623, stanziato in via prudenziale per eventuali crediti inesigibili pari al 7% del credito spettante nei confronti della Regione in merito ai trasferimenti regionali per la liquidazione dei danni alle colture agricole.

Tale posta di bilancio non ha subito variazioni rispetto al passato esercizio.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni e servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni o servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo di beni o servizi è stato completato e si è verificato o il passaggio sostanziale e non formale dei titoli di proprietà (per i beni) oppure l'ultimazione della prestazione ricevuta (per i servizi).

I debiti originatisi per ragioni diverse sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

La rilevazione iniziale dei debiti è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concesso.

Come richiesto dall'art. 2424 del C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 432.772 così suddivisi:

- euro 47.774 "entro l'esercizio successivo";

- euro 384.998 "oltre l'esercizio successivo".

Tale posta ha subito una variazione in aumento rispetto al passato esercizio di euro 10.531.

Debiti tributari

La classe passivo D - Debiti comprende, tra l'altro, i debiti tributari per un importo pari ad euro 1.866, che ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.236 rispetto al passato esercizio.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima sulla base della redazione della dichiarazione IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, se spettanti.

Qualora le imposte dovute fossero inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenterebbe un credito e sarebbe iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C.II.

Altri debiti

Qui di seguito tabella riepilogativa con ripartizione entro e oltre l'esercizio successivo.

ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	2023	2022
Dipendenti c/retribuzione	2.343	5.277
Rimborsi KM	1.778	985
Debiti v/Enpaia	(299)	1.209
Debito v/TO4 per dipendente Costamagna	19.150	14.400

OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	2023	2022
Altri debiti	28.539	28.539
Danni da rimborsare ante 2016	53.974	53.974
Danni da rimborsare 2018	19.220	19.220
Danni da rimborsare 2019	28.331	28.331
Danni da rimborsare 2020	50.184	50.184
Danni da rimborsare 2016	24.266	24.266
Danni da rimborsare 2017	23.140	23.140
Danni da rimborsare 2021	63.843	63.843
Danni da rimborsare 2022	68.105	68.105
Danni da rimborsare 2023	21.095	

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 5.285 e sono riferiti ai ratei del personale dipendente.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.831.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica e attività accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere esclusivamente dal lavo dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A1 e nella voce A5.

Per quanto riguarda i costi, invece, si è proceduto ad analizzare esclusivamente le poste più rilevanti.

Ricavi da quote associative ed altre quote

L'esercizio 2023 si è concluso con un introito di quote pari ad euro 70.609, in diminuzione rispetto al 2022, di cui:

- euro 52.649 quale quote associative (in diminuzione rispetto al 2022 pari ad euro 5.095);
- euro 4.220 quale quote abbattimento caccia di selezione Capriolo (in aumento rispetto al 2022 pari ad euro 50);
- euro 12.040 quale quote abbattimento caccia di selezione Cinghiale (in diminuzione rispetto al 2022 pari ad euro 310);
- euro 1.700 quale contributo quota addestramento cervo (in aumento rispetto al 2022 pari ad euro 900).

Le quote sono così ripartite:

- n. 78 stagionali (quota euro 138,00);
- n. 277 conferme (quota euro 120,00);
- n. 49 nuove ammissioni (quota euro 120,00);
- n. 17 ulteriori ammissioni (quota euro 120,00);
- n. 30 quote temporanei (quota euro 20,00);
- n. 1 ammissione in deroga 120 euro.

All'interno della voce di bilancio "Altri ricavi e proventi" è stato inserito l'importo di euro 49.748, tra cui rientrano:

- euro 24.022 che rappresentano i trasferimenti che l'Ente riceverà dalla Regione per i fini istituzionali nel 2024, ma di competenza 2023 (come da DGR n. 29-8178/2024/XI del 12/02/2024 e determina dirigenziale n. 116 del 15/02/2024);
- euro 18.986 che rappresentano i trasferimenti che l'Ente riceverà dalla Regione per risarcimento danni 2023;
- euro 5.400 che rappresentano delle sopravvenienze attive non imponibili per lo stralcio di un debito verso il fornitore Campagnoli Sergio (come da mail dell'Ente del 22/05/2023).

Costi per materie prime

Utilizzando l'importo delle quote associative si è giunti ad una spesa per l'acquisto selvaggina e materiale di consumo pari ad euro 5.168, che ha consentito di ripopolare il territorio venabile con lepri e fagiani di

provenienza regionale.

Rispetto al precedente esercizio risulta una variazione in diminuzione di euro 9.205.

Costi per il personale dipendente

La posta di bilancio risulta essere pari ad euro 52.647, di cui euro:

- euro 33.456 per salari e stipendi del dipendente fisso Vergnano;
- euro 7.200 per le spese della Sig.ra Costamagna che svolge la sua attività per l'ATCTO3 e l'ATCTO4;
- euro 11.751 per i contributi INPS e ENPAIA del dipendente fisso Vergnano.

Risulta in lieve diminuzione rispetto al 2022.

Oneri diversi di gestione

La voce ha subito un'importante diminuzione rispetto al 2022 e contiene, tra l'altro, i seguenti importi:

- euro 21.095 per le spese danni derivante dal portale Nembo.

Imposte dell'esercizio

L'Ente svolge esclusivamente attività istituzionale ed è assoggettato all'IRAP. La base imponibile si determina con riferimento al così detto metodo retributivo, ed è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente.

L'importo dell'Irap per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, stanziato sulla base della Dichiarazione Irap 2024- redditi 2023 e sulla base dei dati forniti dal consulente del lavoro, ammonta ad euro 1.046.

Nota integrativa, destinazione del risultato d'esercizio

La gestione finanziaria dell'esercizio 2023 dell'ATCTO3 è stata condotta in forma coerente con la normativa e gli indirizzi della Regione Piemonte e si è conclusa con un avanzo d'esercizio pari ad euro 7.060.

Il Presidente
PIER ANGELO CUMINO